

Pesanti condanne

Il processo delle ricusazioni stavolta si sta per concludere, non ci sono più intoppi. Ieri mattina infatti il sostituto procuratore generale Franco Cassata ha chiesto alla corte d'appello di Messina tre pesanti condanne per la vicenda delle estorsioni al complesso turistico Portorosa e a Terme Vigliatore, uno dei procedimenti simbolo dell'oppressione mafiosa che grava in ogni angolo della zona tirrenica. Dopo la morte di Mimmo Tramontana, il boss di Terme Vigliatore ucciso nel giugno del 2001 dalla "famiglia" perché era un po' troppo esuberante, gli imputati sono rimasti in tre. Si tratta di Nunziato Costantino, 52 anni, di Terme Vigliatore; Santo Gullo, 39 anni, di Falcone; e Nunziato Siracusa, 32 anni, di Terme Vigliatore. Ieri mattina il pg Cassata è andato avanti a lungo per raccontare di questa ennesima richiesta: un "fiore" per aiutare gli amici degli amici. Per Costantino e Siracusa il Pg ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione; per Gullo a 6 anni e 6 mesi di reclusione. Vediamo le accuse. I tre rispondono di alcuni episodi estorsivi e di associazione a delinquere di stampo mafioso (ipotesi di reato, quest'ultima, per la quale in primo grado sono stati assolti). In primo grado a Costantino i giudici del Tribunale di Barcellona (la sentenza fu emessa il 21 ottobre del 2000) inflissero 5 anni e due mesi di reclusione, 6 anni a Siracusa e 3 anni e mezzo a Santo Gullo.

Il processo di secondo grado ruota intorno all'accusa ipotizzata di associazione a delinquere di stampo mafioso, dalla quale i tre sono stati assolti dai giudici del Tribunale di Barcellona (la sentenza è stata appellata dal pm Olindo Canali). Ha registrato anche diverse richieste di ricazione e astensione per i vari giudici che hanno composto il collegio, fatti questi che hanno fatto dilatare i tempi. Adesso però siamo alla svolta. Ieri dopo l'intervento del pg Cassata sono iniziate anche le arringhe difensive, che si concluderanno il 22 dicembre. Poi si avrà la sentenza. Per una serie di singoli episodi gli imputati sono stati riconosciuti colpevoli già in primo grado: Siracusa e Gullo per la tentata estorsione ai danni di Giuseppe Ministeri (amministratore del cantiere navale di Portorosa); Costantino per la tentata estorsione a Filippo Lavatila (gestore della piscina di Portorosa); Siracusa per l'estorsione all'imprenditore di Terme Antonino Palano. Gli imputati furono invece assolti in primo grado per l'incendio del settembre '97 di un magazzino edile di Palano e per altre tentate estorsioni attribuite solo a Tramontana. Il boss di Terme Vigliatore in primo grado fu condannato a 13 anni di carcere. Morì otto mesi dopo quella sentenza.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS